

Comune di Pisa

PIANO ATTUATIVO DELL'AREA POSTA NEL QUARTIERE CEP TRA VIA VENEZIANO E VIA G. DA FABRIANO

Proprietà

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA E CROCIONE

RELAZIONE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

(DCRT 94/85)

dott. geol. Rosaria Tropepi

The Hope

Febbraio 2003

A SA-NONEURBANSIONE BIONE URBANSIONE URBANSI

IL FUNZIONARIO (TOMEI C. ALBERTO) dott. geol Andrea Sodi

1. PREMESSA

La presente relazione di fattibilità geologica è stata redatta a supporto dello strumento urbanistico attuativo denominato PIANO ATTUATIVO DELL'AREA POSTA NEL QUARTIERE CEP TRA LA VIA VENEZIANO E LA VIA G. DA FABRIANO, Comune di PISA, per conto della proprietà VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA E CROCIONE; l'area complessiva dell'intervento presenta una superficie di 2.957 mq prevede la realizzazione di un edificio a servizio dell'attività istituzionale dell'ente richiedente, con per circa 790 mq si superficie coperta.

Lo studio è stato redatto sulla base della normativa vigente in materia di indagini geologico-tecniche di supporto alla pianificazione urbanistica, in particolare dalla DCRT 94/85.

Per quanto concerne le norme di tutela e salvaguardia relative al rischio idraulico dell'Arno si è fatto riferimento del Piano Indirizzo Territoriale regionale, DCRT 12/00, e al Piano Straordinario di salvaguardia della Autorità di bacino del Fiume Arno exDL 180/98, L 267/98 ex DL 132/99 e L 226/99.

Relativamente agli strumenti di pianificazione territoriale locali si sono consultati i documenti relativi al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), DCP 349 del 18/12/1998, e allo Strumento Urbanistico generale comunale composto dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa (2000).

Per quanto riguarda la caratterizzazione del sottosuolo sono state eseguite due prove penetrometriche statiche, oltre ad aver acquisito le informazioni presenti nella relazione geologica a supporto del piano urbanistico generale (Merla, 1998; Bianchi & Ghigliotti, 07/2000)

2. ASPETTI URBANISTICO-TERRITORIALI

Nel presente capitolo si analizzeranno gli aspetti urbanistici territoriale correlati al giudizio di fattibilità geologica dell'intervento proposto.

L'intervento viene eseguito secondo quanto previsto dal SUG comunale mediante piano attuativo.

L'area di progetto nel *Piano Strutturale* e nel *Regolamento urbanistico* comunale:

- è inserita in classe di pericolosità 3a (Pericolosità medio-bassa);
- è inserita all'interno dell'Ambito B della ex DCRT 230/94.
- presenta una classe di fattibilità 2;

L'area di progetto nel *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa*:

- é inserita in classe 3a di pericolosità idraulica ovvero con tempi di ritorno
 >200 anni;
- è inserita in classe 3 di pericolosità geomorfologica.

L'area è soggetta alle norme di salvaguardia previste dall'art. 77 del *Piano Indirizzo Territoriale* (DCRT 12/00) punto 6 in quanto Piano Attuativo con relativa variante allo Strumento Urbanistico Generale.

L'area non è inserita nel *Piano Stralcio per la Riduzione del Rischio Idraulico* (L.257/98 e L. 226/98) pubblicato dalla Autorità di Bacino del Fiume Arno, come evidenziato sulla cartografia in scala 1:25.000 Stralcio 61.

Per gli aspetti sismici il territorio comunale di PISA:

è classificato sismico di II categoria, grado di sismicità S=9, come da art.
 3 della Legge nº 64 del 02/02/74 e dal DM 19/3/1982; pertanto per le fondazioni di manufatti devono essere rispettate le prescrizioni di cui al titolo II della legge 64/74.

- è inserito nell'elenco dei comuni considerati ad elevato rischio sismico Ordinanza nº 2788 del 12 giugno 1998 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile Individuazione delle zone ad elevato rischio sismico del territorio nazionale (Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25-06-1998), a cui corrisponde un indice di rischio di 0,0043 ed una Intensita' massima osservata (MCS) pari al VII°.
- È inserito in classe 3 ovvero con accelerazione convenzionale massima inferiore a 0,20 g (amax<0,2 g) per quanto riguarda l'adeguamento degli strumenti urbanistici (DCRT 94/85).
- La Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale (Gruppo di Lavoro per la formulazione di una proposta di riclassificazione sismica del territorio Italiano GNDT) indica l'inserimento come quasi tutti i comuni toscani in categoria IIIa.

3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

L'area di progetto é collocata ad ovest della città di Pisa in destra d'Arno, in un'area interessata ad urbanizzazione relativamente recente, quartiere del CEP.

Il terreno oggetto del piano attuativo é situato in un'area morfologicamente pianeggiante con una quota media di circa 4,0 m s.l.m, attualmente occupato da verde pubblico.

I terreni presenti nella zona sono di origine esclusivamente alluvionale, in particolare la porzione superficiale e affiorante è caratterizzata dalla presenza di alternanze di sabbie e limi con intercalazioni argillose originati da eventi alluvionali dell'Arno e da fenomeni di impaludamento, infatti generalmente prevalgono generalmente litotipi sabbiosi e limosi nelle zone prossime al corso del fiume stesso, mentre nelle zone che sono rimaste maggiormente

depresse e in seguito interessate da impaludamenti frequenti, sono predominanti litotipi argillosi di origine fluvio-palustre.

Tali depositi sono di età recente (Olocene) e sono stati depositati anche in epoca storica.

L'assetto idrogeologico dell'area prevede la presenza di una prima falda in terreni sabbiosi e limosi generalmente intercettata da alcuni pozzi superficiali, più a nord, intorno agli 8 m dal piano campagna, livelli saturi possono essere presenti anche più superficilamente, ma sono caratterizzati da una bassa trasmissività.

Il livello acquifero principale è localizzato in livelli sabbiosi presenti intorno a 40-50 m (acquifero multistrato confinato) nella zona a Nord dell'Arno, dove invece non si hanno notizie certe dell'acquifero sito nelle ghiaie wurmiane del paleoarno, l'acquifero presente in tali sedimenti presenta eteropie e discontinuità verticali ed orizzontali.

I due acquiferi citati sono generalmente separati da livelli caratterizzati da limi di piana alluvionale, che si presentano saturi (conosciuti in geotecnica come limi / argille di Pisa).

4. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO E IDRAULICO

L'area di progetto è inserita al margine meridionale del bacino idrografico del Fiume Morto, che drena tutta la pianura intorno a Pisa a Nord dell'Arno, infatti il Fiume Arno attraversa la porzione terminale della pianura pisana non ricevendo contributi significativi dalla pianura circostante (l'ultimo contributo, per altro modesto e presente sotto una certa quota idrometrica, lo riceve in corrispondenza del Ponte della Fortezza è il Fosso dei Mulini).

La rete idrografica dell'area prevedeva originalmente (30/50 anni fa) una rete di tipo agrario di cui oggi restano testimonianze nelle aree a verde agricolo rimaste separate dalle aree urbanizzate, mentre la restante o è stata distrutta o è stata tombata e relegata ad uso fognario.

Il *Fosso Tedaldo*, corso d'acqua non classificato e in carico all'Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa, rappresenta il recettore principale dell'area affluente del *Fiume Morto*.

L'area di progetto sorge immediatamente a valle delle arginature del Fiume Arno, parte dell'area è soggetta all'ambito A1 ovvero di assoluta protezione del corso d'acqua, 10 m dal piede esterno dell'argine (ex DCRT 230/94), è inserita anche all'interno dell'Ambito B, 300 m dal piede esterno dell'argine (ex DCRT 230/94).

5. CONSIDERAZIONI SUL RISCHIO IDRAULICO

Come accennato al §.2 l'area si trova all'interno dell'Ambito B previsto dalla ex DCRT 230/94, pertanto si devono applicare le norme di salvaguardia previste dall'art. 77 della DCRT 12/00.

La realizzazione dell'intervento è subordinata alla verifica dell'assenza di rischio idraulico sulla base di piene con tempo di ritorno duecentennale; tale verifica è stata eseguita sia analizzando l'evoluzione storica degli studi relativi al rischio idraulico redatti a supporto di atti di pianificazione e programmazione, in particolare gli studi dell'Autorità di Bacino di supporto alla redazione del PAI; tali studi oltre a tenere in considerazione l'evoluzione delle piene su tutto il bacino dell'Arno, rappresentano il grado di maggior approfondimento e aggiornamento oggi disponibile.

- Nella Carta Guida delle Aree Allagate redatta dalla Regione Toscana (1995) l'area si presenta soggetta fenomeni di esondazione eccezionali.
- Dall'analisi dell'Atlante della Pericolosità idraulica tavola 2 in scala 1/25.000 del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della provincia di Pisa, adottato con DCP 345 del 22/12/1997 e approvato con DCP 349 del 18/12/1998, all'articolo 7 si legge che i terreni in corrispondenza dell'area di progetto sono classificati in classe 3a: ... aree per le quali non si ha disponibilità di precise testimonianze storiche di episodi sondativi o di sommersione comunque limitrofe ad aree in passato conosciute come alluvionate o sommerse ; si individuano su base geomorfologica storica o con riferimento a modelli geologico-idraulici verificando in caso di ricorrenza statistica di possibile esondazione o sommersione comunque superiore ai 200 anni
- E' stata recuperata una relazione idrologico idraulica redatta per conto del comune di Pisa a supporto della variante "PEEP1995 Area 7" del CEP (area di poco a valle di quella in esame), dall'Ing. Bedini nel 1996, da cui si evince che anche l'area di progetto si trova in sicurezza idraulica.
- L'area non è inserita nelle aree di pertinenza fluviale, non è inserita nel Piano Stralcio per la Riduzione del Rischio Idraulico (L.257/98 e L. 226/98) pubblicati dalla Autorità di Bacino del Fiume Arno.
- Nella cartografia del PAI adottato si evince come l'area sia stata posta in classe 2 di pericolosità: Le aree a pericolosità media o P.I.2 sono state individuate nella fascia compresa tra le aree a Pericolosità idraulica 3 e 4 ed l'inviluppo delle massime alluvioni storiche risultante dalla Carta Guida delle aree allagate. Nella sostanza si tratta di aree inondate in occasione dell'evento del 1966 e non soggette ad inondazioni ricorrenti. Per quanto esposto successivamente l'area è stata classificata sulla base di dati storico-inventariali.

Per una migliore valutazione del rischio idraulico dell'area in relazioni a fenomeni di esondazione da parte dell'Arno, è stata consultata l'Autorità di Bacino del Fiume Arno nella persona dell'Ing. Franceschini, che sulla base dell'accordo di Programma tra detta autorità e l'Ordine dei Geologi della Toscana ha messo a disposizione i dati relativi allo studio idrologico idraulico eseguito sul bacino dell'Arno per la redazione del PAI Piano Assetto Idrogeologico.

Per quanto riguarda la metodologia operativa per la delimitazione delle aree a rischio si rimanda a quanto esposto al Titolo IV e V degli elaborati del PAI adottato.

Sono stati visionate le sezioni idrauliche presenti presso l'area d'intervento fin a monte del tratto cittadino dove l'Arno subisce una brusca riduzione di sezione idraulica.

Dall'analisi della cartografia del PAI, emerge che le sezioni comprese tra il ponte di mezzo e il ponte della Fortezza non sono in grado di sopportare piene centennali pertanto si avrà fuoriuscita di acqua in tale tratto.

A valle si rilevano due situazioni diverse in destra e in sinistra idrografica, in sinistra all'uscita del tratto cittadino si hanno arginature inidonee a trattenere le piene dell'Arno sia per Tr_{100} che per Tr_{200} ; mentre in destra idrografica le sezioni risultano verificate.

Per l'area di progetto è stata considerata la Sezione N°43, in corrispondenza del Ponte del CEP, che rappresenta la situazione più sfavorevole in quanto si ha una riduzione della sezione idraulica sia per la presenza del ponte che del rilevato stradale di accesso sul lato Nord.

La sezione 43 è composta da 4 sezioni d, c, b e a andando da monte a valle le più esterne corrispondono alla sezione posta ad 1 metro dal ponte le altre ai due lati del ponte stesso.

Per la <u>SEZIONE 43-D</u> la più a monte la sono stati ricavate le seguenti altezze idrometriche per i rispettivi tempi di ritorno:

Tempo di ritorno (anni)	Altezza idrometrica (m slm)	Portate (mc/sec)
30	5,19	2301
100	5,45	2503
200	5,47	2438
500	5,48	2450

La diminuizione di portata tra la piena centennale e la duecentennale è legata all'apertura del canale Scolmatore di Pontedera.

Come si evince dalle sezioni allegate gli argini in destra, dalla medesima parte dell'area di progetto, sono verificati per tempi di ritorno di 500 anni:

<u>l'altezza di riferimento per l'argine maestro in destra idrografica è 6,27 m slm</u> ovvero maggiore della massima altezza idrometrica calcolata.

Pertanto la modellistica idraulica soddisfa quanto richiesto dalla normativa vigente sia per piene con tempi di ritorno centennali che duecentennali.

6. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE E STIMA DEI CEDIMENTI

Per la caratterizzazione litostratigrafica del sito sono state eseguite due prove CPT spinte fino a 20 m di profondità, target scelto in base alle indicazioni delle Norme AGI (1977).

L'assetto litostratigrafico derivante dalla interpretazione delle prove CPT presenta terreni normal consolidati prevalentemente coesivi a medio bassa sensibilità, per tutto il profilo analizzato; possono essere divisi in due zone:

0,0 - 8,0 m argille e limi di piana alluvionale caratterizzati da valori bassi di resistenza alla punta (qc), generalmnete intorno a 5 Kg/cmq,

con due livelli a maggior resistenza relativa, una fino a 1,6 m e l'altro tra 6,8 e 8 m circa.

8,0 - 20,0 Terreni misti argille limose e sabbiose, tipici della pianura alluvionale di Pisa conosciuti in geotecnica come Limi di Pisa.

Nei fori di perforazione il livello di falda è stato rilevato a 1,0 m dal piano campagna; tale valore può rappresentare un livello prevalente della falda con comportamento da confinato a semiconfinato.

I livelli saturi presenti sono caratterizzati da bassa conducibilità idraulica, litotipi coesivi.

La DCRT 94/85 richiede, per i comuni sismici, la <u>valutazione dei cedimenti</u>, tuttavia tale stima è strettamente legata alla geometria delle fondazioni e dei carichi applicati; pertanto si ritiene che debba essere verificata in fase di progettazione esecutiva e sarà oggetto di specifica analisi nella relazione geotecnica sulle fondazioni, in quanto ad oggi non si conoscono né le geometrie né i carichi applicati al terreno.

Sulla base delle indagini eseguiti si rileva che ci troviamo di fronte a terreni con modeste caratteristiche geomeccaniche.

Considerando che l'intervento edilizio prevede una struttura di 4 piani f.t., si ritiene che i carichi applicati siano tali da far supporre cedimenti significativi.

Pertanto si ritiene fondamentale, in fase di intervento diretto, lo svolgimento di una accurata indagine geognostica, al fine di valutare le caratteristiche del terreno e consequentemente la tipologia di fondazione più idonea.

In tale fase si consiglia, inoltre, di eseguire i calcoli dei cedimenti considerando uno spessore di studio che dovrà essere eseguito sotto il piano di fondazione fino ad quota pari a B o 2B secondo le raccomandazioni A.G.I. oppure secondo le recenti tendenze della geotecnica fino ad una profondità

dove l'incremento netto di pressione dovuto al carico applicato è pari a 1/10 della pressione litostatica efficace.

7. CONCLUSIONI: Pericolosità e Fattibilità

A conclusione degli studi condotti, si è eseguita una ricalssificazione dell'area relativamente alla pericolosità e alla fattibilità, trattandosi di uno strumento urbanistico attuativo, con relativa Variante allo Strumento Urbanistico Generale.

Pertanto, relativamente alla **pericolosità geologica e geomorfologica**, si ritiene di confermare l'area in oggetto in **classe 3 - Pericolosità media**, in quanto è stata rilevata la presenza di terreni con caratteristiche geomeccaniche modeste per quasi tutto lo spessore dei terreni indagati, pertanto si ritiene fondamentale, in fase di intervento diretto, lo svolgimento di una accurata ed approfondita indagine geognostica.

Anche relativamente alla **pericolosità idraulica**, si ritiene di confermare quanto previsto sull'attuale strumento urbanistico, inserendo l'area in oggetto **classe 3 - Pericolosità Media**: aree poste a quote inferiori rispetto alla quota posta a ml 2 sopra il piede esterno dell'argine o in mancanza sopra il ciglio di sponda; aree in cui sono note notizie storiche di inondazione (art.80 DCRT 12/00) o comunque per le quali non esistono precise testimonianze ma che sono adiacenti aree esondate, livello di esposizione stimato per eventi con Tr>200 anni.

Il Piano Attuativo viene inserito in classe 2 di Fattibilità - fattibilità con normali vincoli da precisare a livello di progetto.

Non sono previste indagini geognostiche a livello di area complessiva, preme ricordare nuovamente, che il progetto deve basarsi su una apposita indagine geognostica mirata alle soluzione dei problemi evidenziati negli studi condotti nel presente studio.

Questo è quanto emerso dalle indagini condotte, nel Febbraio 2003 e sulla base della presa in visione del progetto presentato.

Pisa, Febbraio 2003

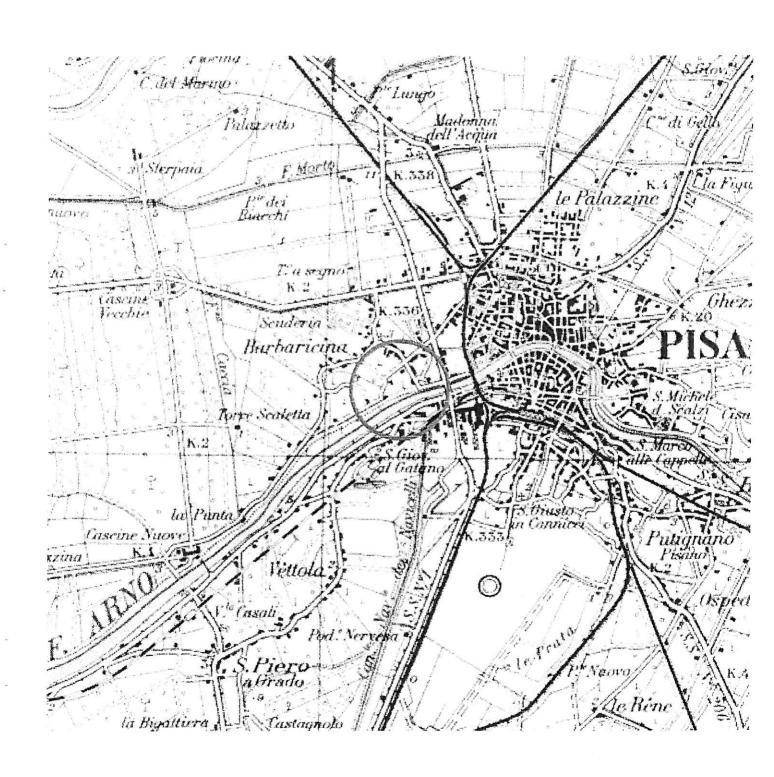
Dott.ssa Geol. Rosaria Tropepi

Dott. Geol. Andrea Sodi

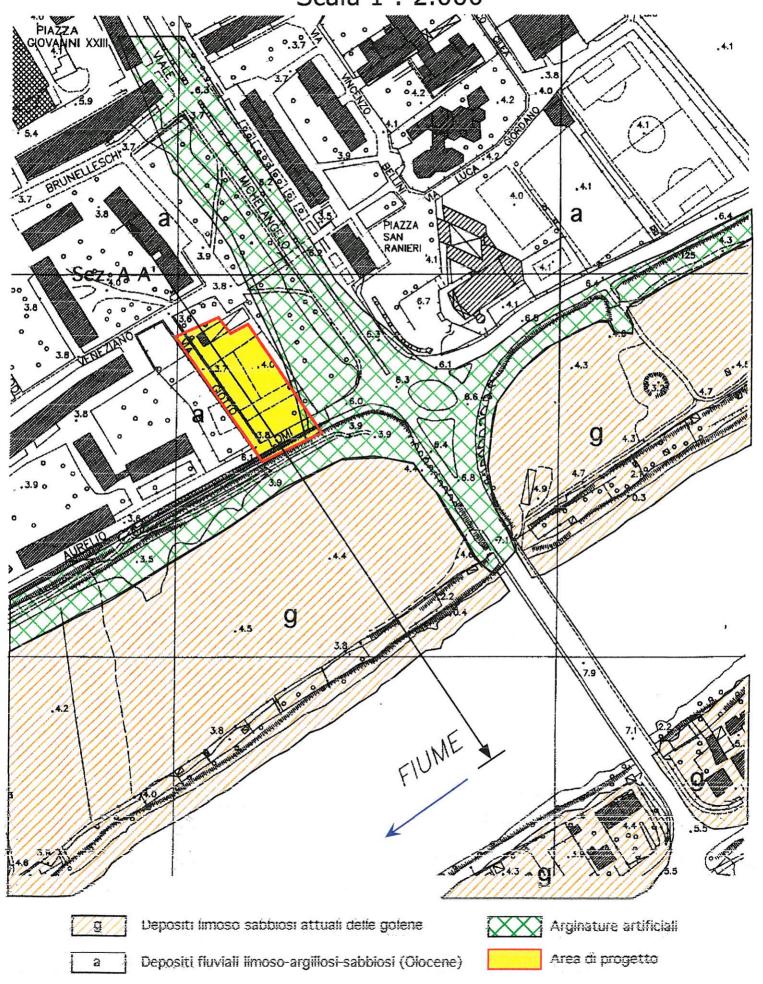
Indice degli allegati

- 1. Ubicazione Geografica 1:50.000
- 2. Carta Litotecnica-Geomorfologica 1:2.000
- 3. PTC Carta della Pericolosità Geomorfologica 1:10.000
- 4. PTC Carta della Pericolosità Idraulica 1:10.000
- 5. PRG Carta Idrogeologica 1:10.000
- 6. PRG Carta della Pericolosità e della Fattibilità 1:10.000
- 7. Piano Stralcio Autorità di Bacino del Fiume Arno
- 8. Sezionze Geolitologica 1:2.000
- 9. Ubicazione Indagine Geognostica 1:500
- 10. Sezione Litotecnica
- 11. Planimetria Sezione Idraulica 1:2.000
- 12. Sezioni Idrauliche (43a e 43b)
- 13. Sezioni Idrauliche (43c e 43d)
- 14. Carta della Pericolosità e della Fattibilità 1:2.000
- 15. Elaborazione Prove CPT

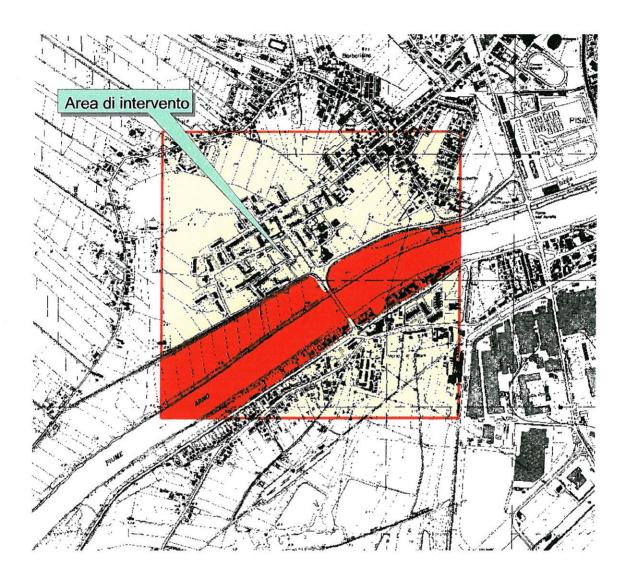
UBICAZIONE GEOGRAFICA IGM Scala 1/50.000



CARTA LITOTECNICA-GEOMORFOLOGICA Scala 1 : 2.000



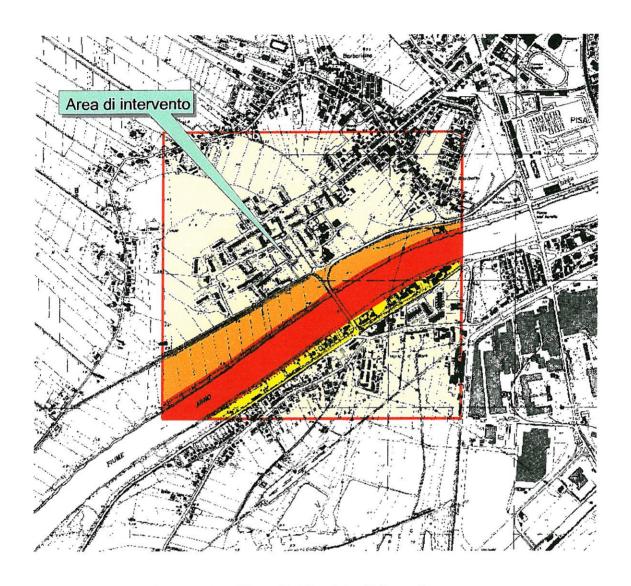
CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOLGICA Scala 1:10.000



Estratto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa



CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA Scala 1:10.000

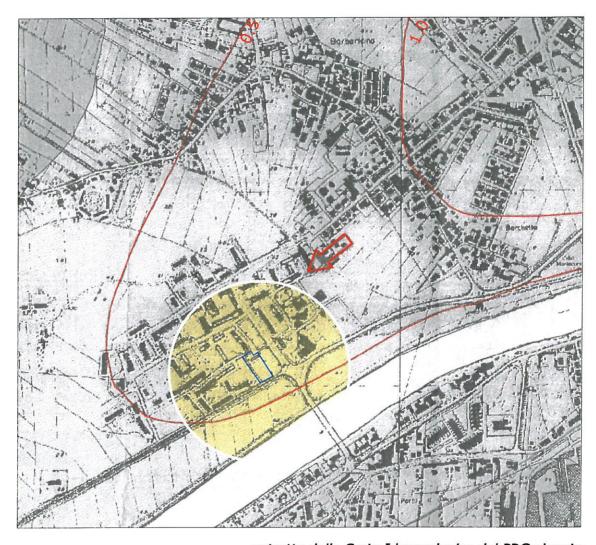


Estratto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa



CARTA IROGEOLOGICA

Scala 1: 10.000



estratto dalla Carta Idrogeologica del PRG vigente



Sedimenti a permeabilità primaria generalmente medio-bassa, sono presenti livelli più o meno continui a permeabilità leggermente maggiore in corrispondenza delle intercalazioni sabbiose.



isofreatiche estive



direzioni di flusso



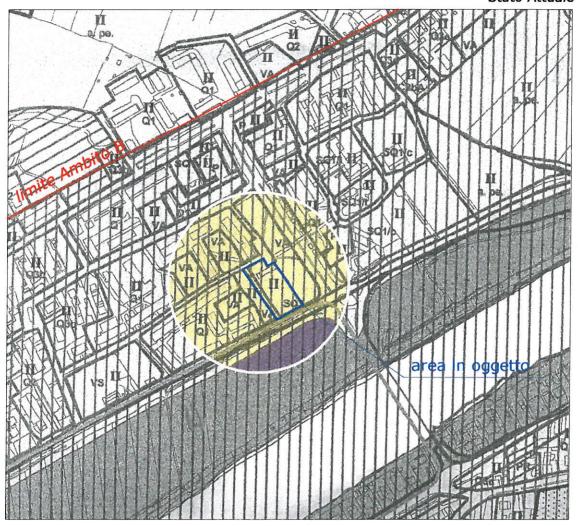
area in oggetto

CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DELLA FATTIBILITA'

Scala 1: 10.000

II

Stato Attuale



estratto dalla Carta della Fattibilità del PRG vigente

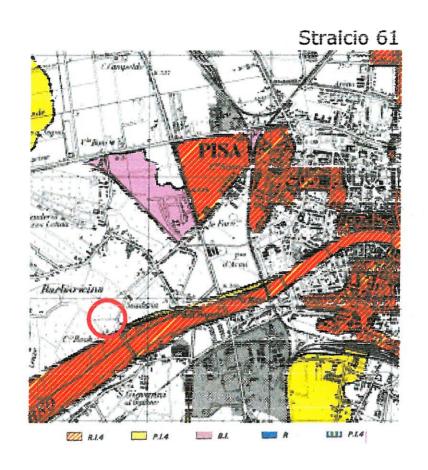
Classe 3a - PERICOLOSITA' MEDIO-BASSA: zone in cui il tetto delle argille compressibili è posto a profondità superiori a 2 m dal p.c.

Classe 4 - PERICOLOSITA' ELEVATA: fascia costiera interessata da fenomeni di erosione o sedimentazione; zone poste a quote inferiori al livello del mare (< 0m s.l.m.); aree non protette da opere idrauliche, per le quali sussistono notizie storiche di esondazioni e sono situate a quote altimetriche inferiori a 2m rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda; aree depresse permanentemente allagate.

Classe II - FATTIBILITA' CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO: Equivale a livelli di rischio basso. Non sono richieste indagini di dettaglio a livello di area complessiva. Il progetto deve basarsi su di un'apposita indagine geotecnica/idraulica mirata alla soluzione i problemi evidenziati dal Piano Strutturale del Comune di Pisa. La relazione geologica e la relazione geotecnica del sottosuolo debbono essere reciprocamente coerenti: la relazione geotecnica/idraulica deve fare espressamente riferimento alla relazione geologica e viceversa.

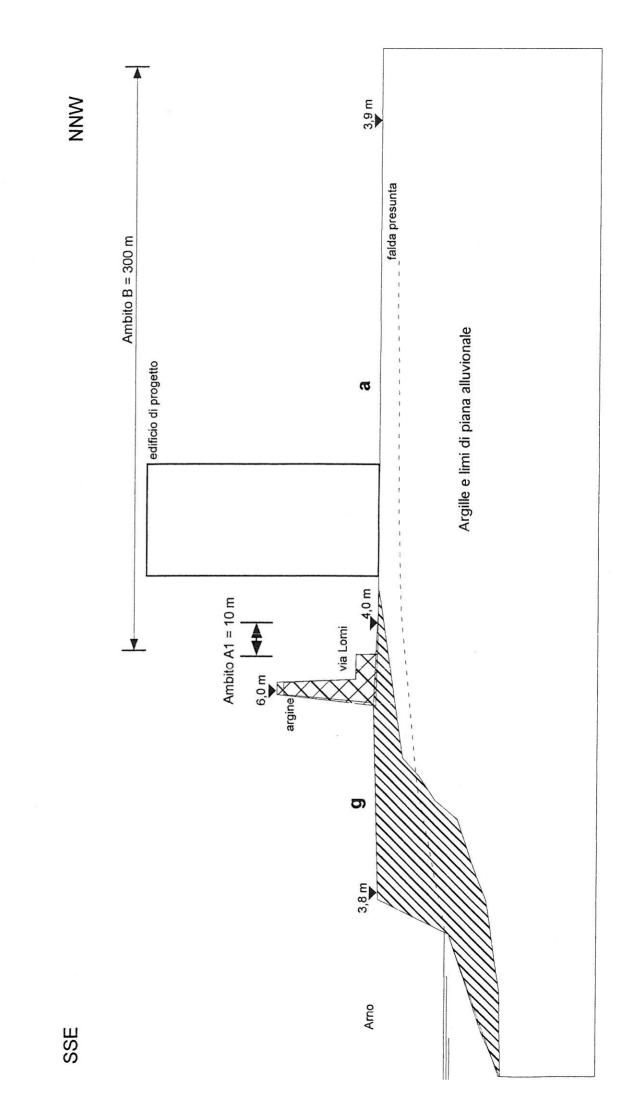
ESTRATTO ADBFA PIANO STRALCIO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (L.257/98 e L. 226/98)

Scala 1/25.000



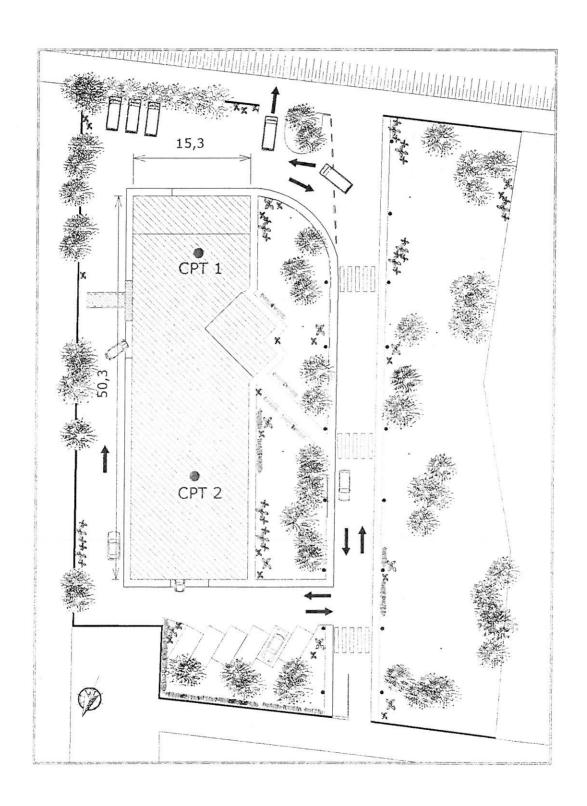
SEZIONE GEOLITOLOGICA

Scala 1: 2.000



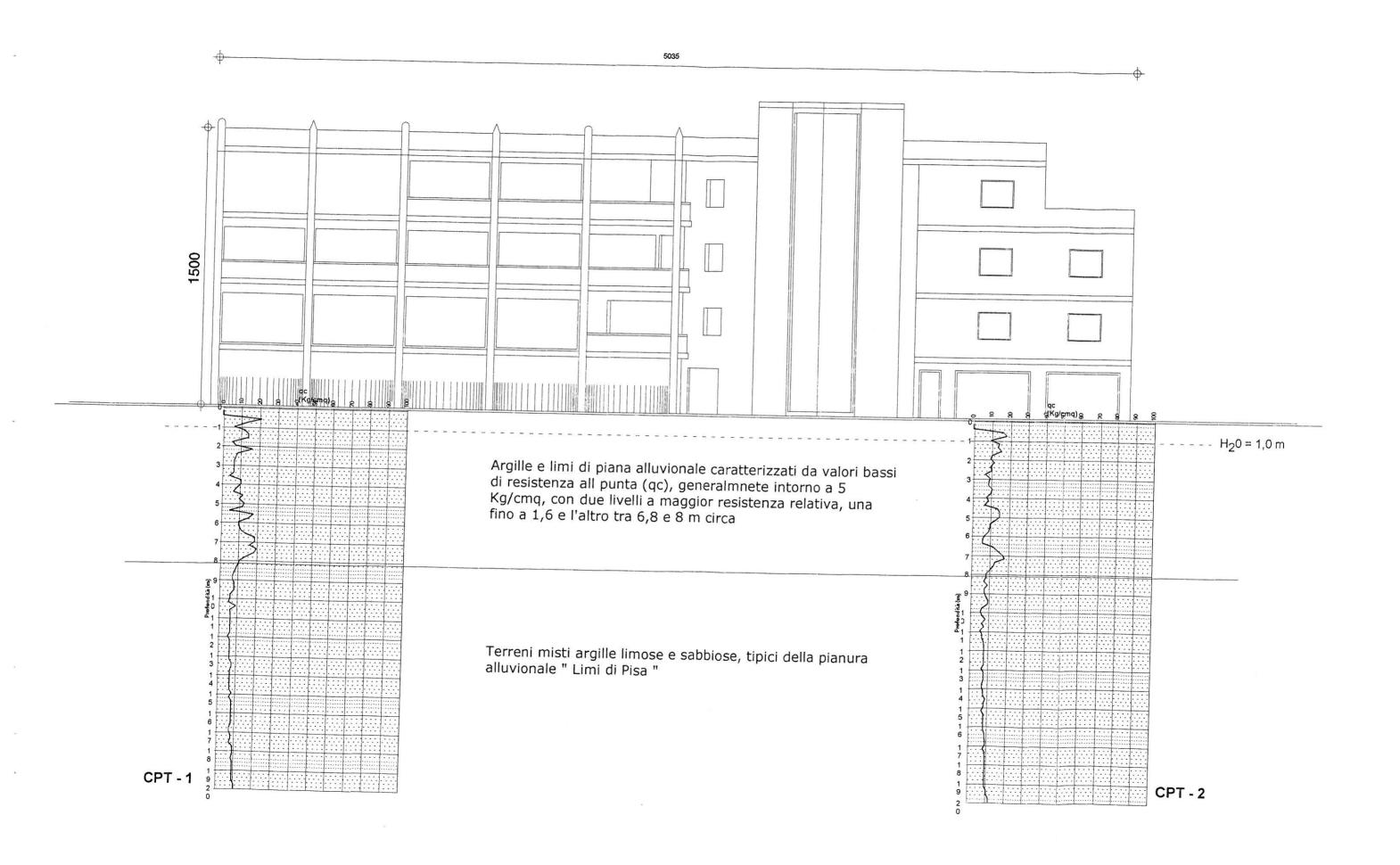
Planimetria Generale

Scala 1:500



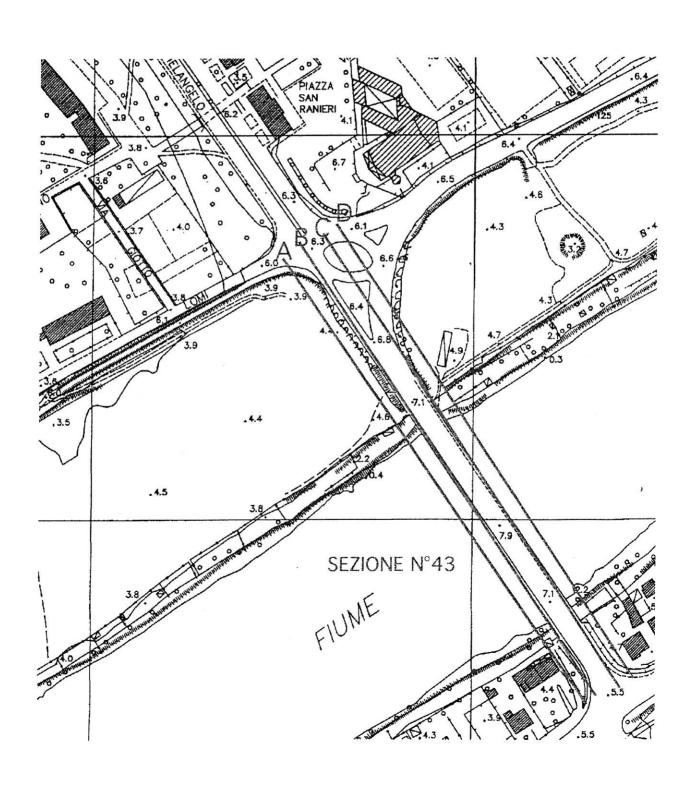
Prove penetrometriche effettuate (CPT)

SEZIONE LITOTECNICA



SEZIONE IDROGRAFICA CONSIDERATA PONTE DEL CEP SEZIONE N°43

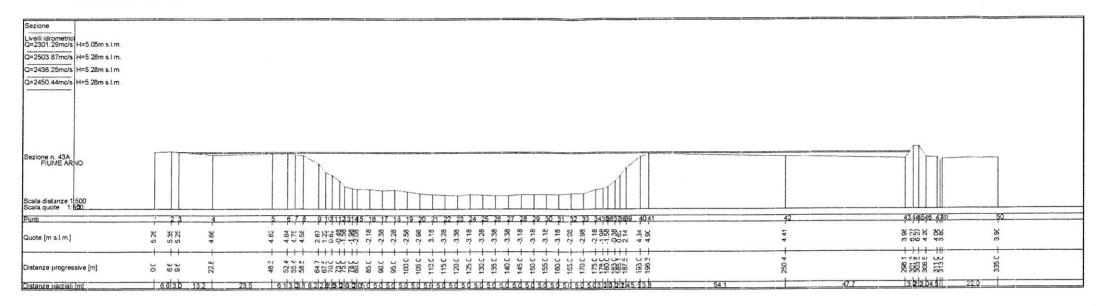
PLANIMETRIA SCALA 1:2.000



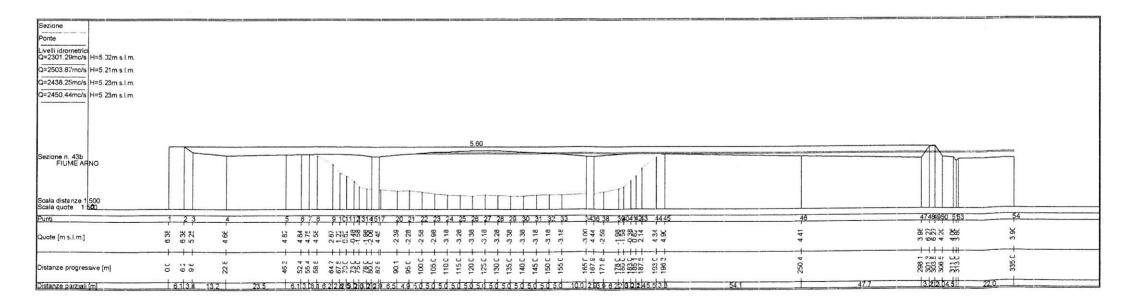
SEZIONI IDRAULICHE DELL'ARNO

(fonte Aut. di Bacino)

SEZIONE 43 A



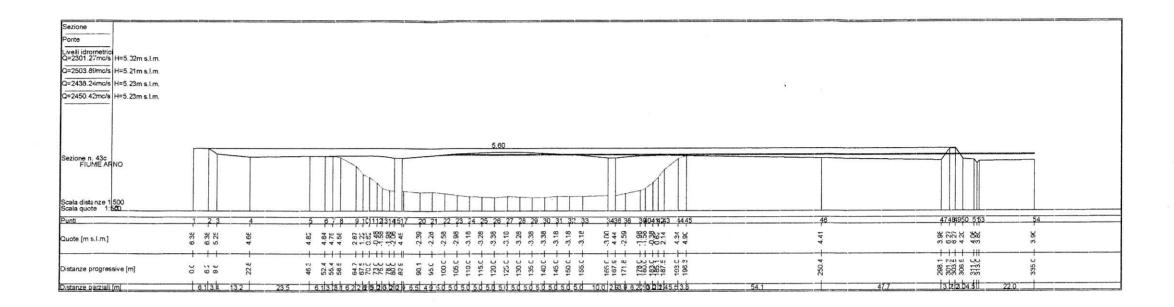
SEZIONE 43 B



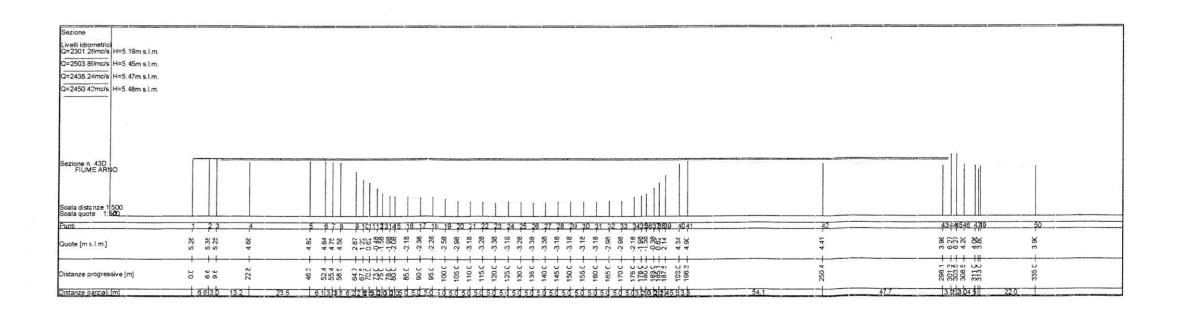
SEZIONI IDRAULICHE DELL'ARNO

(fonte Aut. di Bacino)

SEZIONE 43C

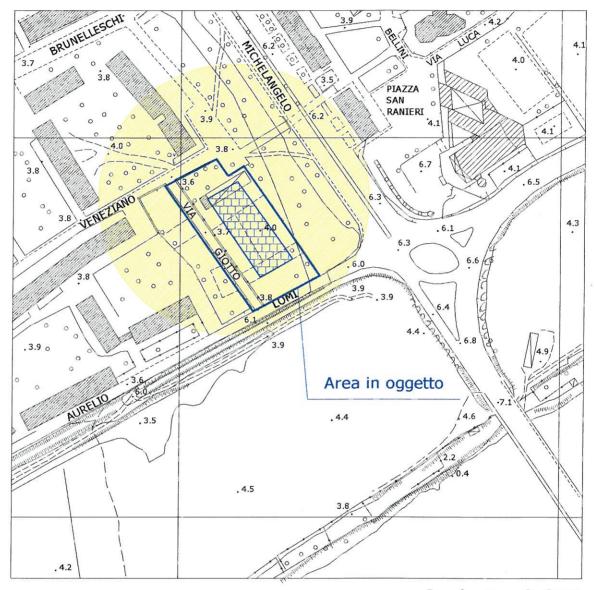


SEZIONE 43D



CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DELLA FATTIBILITA'

Stato Modificato



Scala 1: 2.000



II

Classe II - FATTIBILITA' CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO

dott. Andrea Sodi geologo

Committente: MISERICORDIA

Località: PISA

Cantiere: CEP

Data: 19 febbraio 2003

Impresa esecutrice: Geoservizi sas

N°prove eseguite: 2

ELABORAZIONE PROVA PENETROMETRICA STATICA (CPT)

(ASTM D3441-94; D3441-86; D3441-79)

CARATTERISTICHE DEL PENETROMETRO

Penetrometro statico meccanico:

autoancorante PAGANI mod. TG3 da 200 KN di spinta

Tipo Punta:

meccanica tipo Begemann

Punta conica:

ø 35,7mm angoto di apertura 60° - Sup. punta Ap 10 cm2

Manicotto laterale di attrito:

ø35,7 mm h 133 mm Sup. lat. Am 150 cm2

Velocità di avanzamento:

costante 2 cm / sec ±0,5

Dispositivo di misura:

cella di carico con estensimetro e display LCD

VALORI DI RESISTENZA

Letture di campagna

Valori derivati

Qc = infissione della sola punta

qc = Qc + peso aste

If= ac/fs = Indice delle Resistenze

Qs = infissione punta + manicotto

fs = ((Qs+peso aste) - qc)/15

Rf = fs/qc*100 = Rrapporto delle Resistenze

Qt = infissione intera batterie

qt = (Qt + peso aste)x10

Qst=Qt-Qc = Resistenza di attrito Totale

NB: I valori di Qc e Qs sono già epressi come pressioni Qc=Forza/Area punta Qs=Forza/Area lat.manicotto

ELABORATI ALLEGATI (per ogni prova)

1) Tabella dati elaborati

2) Grafici: qc-Profondità: fs-Profondità; If-Profondità

FATTORI DI CONVERSIONE

1Mpa = 1MN/m2 = 1000KN/m2 = 1000KPa = 100t/m2 = 10Kg/cm2

 $1KPa = 1KN/m2 = 0.001MN/m2 = 0.001Mpa \approx 0.1t/m2 = 0.01Kg/cm2$

1Kg/cm2 = 10t/m2 = 100kPa = 0,1MN/m2 = 0,1MPa

1 KN'=1000 N ≈100 Kg = 0,1 t

1MN =1000kN = 1000000N ≈100t

1t = 1000Kg ≈10KN

PARAMETRI GEOTECNICI STIMATI

γ Peso unità di volume

σ'vo Tensione verticale efficace

mv Coeff. di compress. volum.

Dr Densità relativa

Su Coesione non drenata

Angolo di attrito interno St Sensitività

OCR Grado di Consolidazione

INTERPRETAZIONE LITOLOGIA

Schmertmann (1978)

sabbie e ghiaie

-°-° sabbia densa o cementata

:::: sabbia

:: 98 sabbia sciolta

::=~ sabble argillose e limose

≈≈:: limi e sabbie

=::= argiile sabbiose e ilmose

==mt argilla molto tenera

---L argiila tenera

==mc argilla mediamente compatta

--- argiila compatta

==Mc argilla molto compatta

TTTT argille organiche e terreni misti

Begemann (1965)

¥¥¥¥ torbe - argille organiche

=="" argille inorganiche

==≈≈ argilie limose

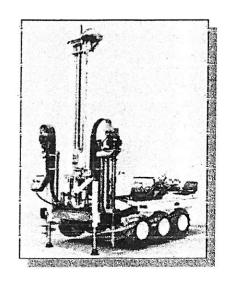
=::~ argille sabbiose e limose

mix terreni misti: argille - limi - sabbie

:: == sabbie limose

:::: sabble

°°°° sabbie grosse (con ghiaia)



ELABORAZIONE PROVA PENETROMETRICA STATICA

CPT N°

Committente: MISERICORDIA Data: 19-02-03 profondità massima (m): 20,0
Località: PISA Preforo (m): 0 quota falda presunta (m): 1,0
Cantiere: CEP quota pdc (m sim): 0 foro franato (m): 1,0

			 ,										25 6515
<u></u>		alori di re			-				tecnici stim			000	Litologia
Prof.			qc/fs		γ		Ø'			mv	St	OCR	ann ann 5 5 5 5 5 78
(m)	(Kg/cm²)	(Kg/cm²)	-	[Kg]	(Kg/dm³)	(Kg/cm²)	(gradi)	(%)	(Kg/cm²)	(cm²/t)	-	*1	8 E 8 8 E
Prof. (m) 0,400 0,600 0,600 1,200 1,400 1,800 2,400 2,800 3,400 2,800 3,400 4,400 4,800 5,800 4,400 4,800 5,800 5,800 6,400 6,800 7,200 7,600 8,800 9,400 9,600 8,900 9,400 9,600 9,400 9,600 9,400 9,600 1,000 1,	qc (Kg/cm²) 21,13,33,3,3,14,4,4,4,5,5,5,5,5,5,5,5,5,5,5,5,5,7,7,8,8,8,8,9,9,9,9,0,0,0,0,2,2,2,3,3,3,3,3,4,4,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1	fs (Kg/cm²) 7 0,77 0,54 0,5 3 0,3 4 0,5 5 3 0,4 3 0,5 5 5 7 9 0 0,6 6 5 4 4 3 3 3 4 3 2 0,5 5 5 7 9 0 0,6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 5 5 7 9 0 0,5 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 4 4 3 3 3 3 4 3 2 0,5 6 6 6 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	qc/fs - 29 18 9 26 36 107 10 28 49 25 18 24 33 20 20 14 27 23 19 20 58 24 24 17 12 20 26 20 16 19 17 20 18 22 19 32	rt [Kg] 191 261 361 273 263 263 263 263 263 263 263 263 263 26	1,85 1,85 1,92 1,91 1,67 1,68 1,77 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73	0,04 0,07 0,115 0,16 0,16 0,18 0,19 0,22 0,22 0,22 0,32 0,32 0,33 0,34 0,42 0,44 0,44 0,45 0,55 0,66 0,68 0,77 0,78 0,88 0,88 0,88	Ø'	Dr	Su (Kg/cm²) 0,84 0,52 0,24 0,48 0,56 0,21 0,29 0,33 0,25 0,25 0,25 0,25 0,41 0,33 0,25 0,41 0,33 0,25 0,41 0,53 0,41 0,53 0,41 0,53 0,74 0,69 0,58 0,37 0,41 0,53 0,74 0,62 0,78 0,73 0,54 0,74 0,62 0,78 0,73 0,54 0,30 0,26 0,30 0,30 0,22 0,22	mv (cm²/t) 18,9 20,4 50,1 21,0 22,5 28,3 31,3 31,3 31,3 31,3 31,3 31,3 31,3 3	St - 43145 24 43453324333 463143233443233233333354335	OCR 1,2,3,2,2,4,3,3,4,5,6,5,5,5,7,4,4,5,6,5,4,4,4,4,4,4,4,4,5,6,7,8,9,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0,0	######################################
10,00 10,20 10,40	6,4 5,4 9,4	0,2 0,2 0,1	32 27 71	3074 3104 3104	1,72 1,67 1,65	0,87 0,89 0,90	28	2	0,22 0,18	31,7 36,2 1,8	5 4	1,2 1,5	mix =::= =::= ===t :::: ::ss
10,70	٠,٦	٠, :	1 1	U 1 U T	1,00	0,50	20	2		1,0			

	Va	alori di re	esisten	7a		Parametri geotecnici stimati						Litologia	
Prof.	qc	fs	qc/fs	rt	γ	σ'νο	Ø'	Dr	Su	mv	St	OCR	
(m)		(Kg/cm²)	-	[Kg]	(Kg/dm³)	(Kg/cm²)	(gradi)	(%)	(Kg/cm²)	(cm²/t)	-	-	Bege mann '65 Schm ertma
10,60	6,4	0,3	24	3104	1,72	0,91			0,22	31,7	4	1,3	==≈≈ ===t
10,80	6,6	0,3	25	3146	1,73	0,93			0,23	31,2	4	1,3	==≈≈ ===t
11,00	6,6	0,3	25	3146	1,73	0,94			0,22	31,2	4	1,3	==≈≈ ===t
11,20	6,6	0,3	25	3176	1,73	0,96			0,22	31,2	4	1,3	==≈≈ ===t
11,40	6,6	0,3	25	3136	1,73	0,97			0,22	31,2	4	1,3	==≈≈ ===t
11,60	6,6	0,3	25	3136	1,73	0,99			0,22	31,2	4	1,4	==≈≈ ===t
11,80	6,7	0,2	33	3107	1,73	1,00			0,23	30,7	5	1,3	mix =::≈
12,00	5,7	0,3	21	3087	1,68	1,01			0,19	34,8	3	1,6	==≈≈ ===t
12,20	6,7	0,2	33	3077	1,73	1,03			0,23	30,7	5	1,4	mix =::≈
12,40	6,7	0,2	33	3037	1,73	1,04			0,23	30,7	5	1,4	mix =::~
12,60	6,7	0,2	33	3087	1,73	1,06			0,23	30,7	5	1,4	mix =::≈
12,80	6,8	0,3	26	3148	1,74	1,07			0,23	30,3	4	1,4	=::≈ ===t
13,00	6,8	0,3	26	3238	1,74	1,09			0,23	30,3	4	1,4	=::≈ ===t
13,20	6,8	0,3	26	3278	1,74	1,10			0,23	30,3	4	1,4	=::≈ ===t
13,40	7,8	0,2	39	3288	1,64	1,12			0,27	26,5	6	1,3	mix ::=~
13,60	7,8	0,2	39	3298	1,64	1,13			0,27	26,5	6	1,3	mix ::=~
13,80	7,0	0,3	21	3310	1,75	1,14			0,23	29,9	3	1,5	==≈≈ ===t
14,00	7,0	0,3	21	3310	1,75	1,16			0,23	29,9	3	1,5	==≈≈ ===t
14,20	7,0	0,3	21	3300	1,75	1,17			0,23	29,9	3	1,5	==≈≈ ===t
14,40	7,0	0,3	21	3250	1,75	1,19			0,23	29,9	3	1,5	==≈≈ ===t
14,60	7,0	0,4	17	3260	1,75	1,20			0,23	29,9	3	1,5	=="" YYY Y
14,80	7,1	0,3	21	3271	1,75	1,22			0,23	29,4	3	1,5	==≈≈ ===t
15,00	8,1	0,3	30	3261	1,80	1,23			0,27	26,8	5	1,4	mix =::≈
15,20	7,1	0,3	27	3201	1,75	1,25			0,23	29,4	4	1,6	=::≈ ===t
15,40	8,1	0,3	24	3221	1,80	1,27			0,27	26,8	4	1,4	==== == mc
15,60	8,1	0,3	24	3261	1,80	1,28			0,27	26,8	4	1,4	==≈≈ ==mc
15,80	8,2	0,3	31	3312	1,81	1,30			0,28	26,5	5	1,4	mix =::≈
16,00	8,2	0,3	31	3342	1,81	1,31			0,28	26,5	5	1,4	mix =::≈
16,20	8,2	0,3	25	3312	1,81	1,33			0,28	26,5	4	1,5	==≈≈ ==mC
16,40	8,2	0,3	31	3272	1,81	1,35			0,27	26,5	5	1,5	mix =::≈
16,60	8,2	0,4	21	3282	1,81	1,36			0,27	26,5	3	1,5	==≈≈ ==mc
16,80	7,3	0,4	18	3313	1,77	1,38			0,24	28,7	3	1,7	=="" ==mc
17,00	7,3	0,3	22	3353	1,77	1,39			0,24	28,7	3	1,7	==≈≈ ===t
17,20	8,3	0,3	25	3353	1,82	1,41			0,28	26,2	4	1,5	=::≈ ==mC
17,40	8,3	0,4	21	3373	1,82	1,43			0,28	26,2	3	1,5	==≈≈ ==mc
17,60	7,3	0,5	16	3383	1,50	1,44			0,24	44,7	2	1,7	=="" 포포포포
17,80	9,5	0,4	24	3425	1,87	1,45			0,32	24,2	4	1,4	==≈≈ ==mc
18,00	9,5	0,3	28	3425	1,87	1,47			0,32	24,2	4	1,4	mix =::≈
18,20	9,5	0,4	24	3455	1,87	1,49			0,32	24,2	4	1,4	==≈≈ ==mC
18,40	8,5	0,3	25	3395	1,82	1,50			0,28	25,9	4	1,6	=::≈ ==mc
18,60	9,5	0,3	28	3415	1,87	1,52			0,32	24,2	4	1,4	mix =::≈
18,80	9,6	0,3	29	3436	1,88	1,54			0,32	24,0	4	1,4	mix =::≈
19,00	9,6	0,3	29	3466	1,88	1,56			0,32	24,0	4	1,5	mix =::≈
19,20	9,6	0,3	29	3486	1,88	1,57			0,32	24,0	4	1,5	mix =::=
19,40	9,6	0,4	24	3516	1,88	1,59			0,32	24,0	4	1,5	==≈≈ ==mc
19,60	9,6	0,4	24	3556	1,88	1,61			0,32	24,0	4	1,5	==≈≈ ==mC
19,80	10,7	0,4	27	3577	1,90	1,63			0,36	22,5	4	1,4	=::≈ =::≈
20,00	10,7	0,4	27	3597	1,90	1,65			0,36	22,5	4	1,4	=::≈ =::≈

Committente: MISERICORDIA

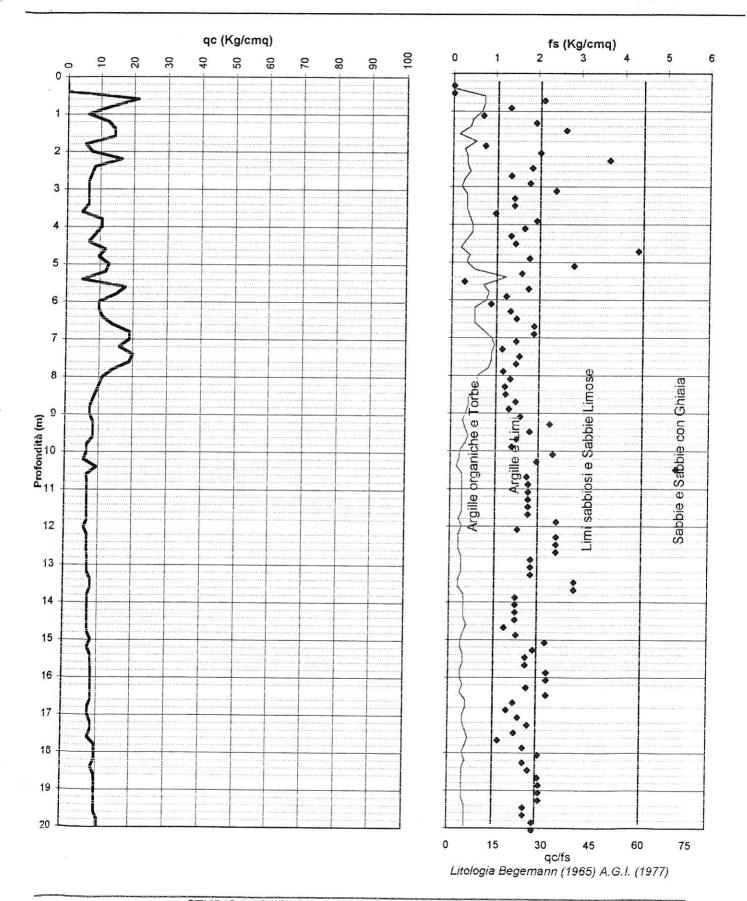
Data: 19-feb-03

profondità massima (m): 20,0

Località: PISA Cantiere: CEP

Preforo (m): 0 quota pdc (m slm): 0 quota falda presunta (m): 1,0

foro franato (m): 1,0



ELABORAZIONE PROVA PENETROMETRICA STATICA

CPT N° 2

Committente: MISERICORDIA

Località: PISA Cantiere: CEP Data: 19-02-03

Preforo (m): 0

quota pdc (m sim): 0

profondità massima (m): 20,0 quota falda presunta (m): 1,0

alda presunta (m): 1,0 foro franato (m): 1,0

Litologia Parametri geotecnici stimati Valori di resistenza St OCR Bege mann '65 Schm ertma Ø' Dr Su σ'vo mv Prof. fs qc/fs rt Y qc (Kg/dm³) (cm²/t) (Kg/cm²) (gradi) (%) (Kg/cm²) (m) (Kg/cm²) (Kg/cm²) [Kg] 0,04 1.85 371 0.20 1.85 0.07 441 0.40 0,64 19,4 0,1 2 421 1.91 0.11 **¥¥¥¥ ¥¥¥¥** 0.60 16.1 14 1.1 0.72 19.5 4 0.1 0.15 0.80 18.3 0.7 25 303 1.92 ==== =: := 0,36 38.6 2 0.2 1.52 YYYY YYYY 1.00 9.3 0.7 14 313 0.16 0.56 18,2 6 0.2 1.20 14.3 0.3 43 273 1,67 0,17 3 0,52 20.4 0,19 1.40 13.3 0.7 20 293 1.91 0.2 4 0.60 19.6 0.2 1.60 15.3 0.5 333 1.91 0.21 mix =::≈ 29 5 0.41 22.9 0.3 324 1.90 0.23 0.3 mix 1.80 10.4 31 3 0,37 24.3 2.00 0.5 314 1.87 0.25 0.3 9.4 20 ==== 3 0,45 21,8 0.5 374 1.90 0.26 0.3 2,20 11.4 21 5 24,3 0,36 404 1.87 0.28 0,3 2.40 9.4 0.3 35 mix 0.40 22,9 4 2.60 384 1.90 0.30 0,3 10.4 0.4 26 3 0,25 1.73 0.31 31,3 0.5 2,80 6.5 0,3 20 435 1.65 0.33 0.37 23,0 5 0.4 3,00 9.5 0,3 36 485 mix 3 1.83 0.34 0.33 25.8 3,20 8.5 0,4 21 485 0.4 0.36 0.33 25.8 3 3.40 8.5 0,4 21 545 1.83 0.4 =mc 0,37 0.41 21.5 6 3,60 10,5 0,3 39 575 1.65 0.4 mix 9,7 0,37 23.9 3 3.80 0,5 21 627 1,88 0.39 0.4 ==mC0.29 43,5 2 4,00 7,7 0,5 16 667 1,51 0.40 0.5 YYYY 0,33 25.6 3 4,20 8,7 0,4 22 687 1,83 0,42 0.5 ==mC0.25 48.0 2 0,6 4,40 6,7 0,5 14 747 1,50 0,43 ¥¥¥¥ ¥¥¥¥ 0,44 0,53 4,60 13.7 0,3 41 867 1,67 18,5 6 0.4 4.80 14.8 0.6 25 938 1,91 0.46 0,57 19,7 4 0.3 0,57 19,7 3 5,00 0,7 22 1018 1,91 0.48 0,4 14,8 0,49 20,7 3 5,20 0,7 19 1088 1,91 0,50 0,4 12,8 0,37 37,5 2 5,40 0.7 1158 1,53 0,51 0,5 9.8 13 1248 1,89 0,52 0,37 23,7 3 0,5 5.60 9.8 0.5 18 1319 0.54 0,33 25.1 3 5.80 8.9 0.5 19 1.85 0.6 1.50 0,55 0,25 46.7 2 6.00 6.9 0.5 15 1339 0.8 YYYY 1.70 0.56 0,21 33.8 3 0.9 6.20 5.9 0.3 18 1319 ¥¥¥¥ 0.58 0,21 33.8 3 =="" 6.40 5.9 0.3 18 1399 1.70 0,9 ¥¥¥¥ 7 6.60 11.9 0.2 60 1529 1.66 0.59 28 1,4 :::: 14,0 0.54 18.3 5 6.80 35 1640 1.67 0,61 0.5 0.4 mix 17,0 7,00 1760 1.92 0.62 0.66 19.4 4 0.4 0,7 26 =::: 7,20 0.70 3 1810 1.92 0.64 19.5 0.4 18.0 1,0 18 7,40 0.50 2 1850 1.91 0.66 20.5 0.5 13.0 0,9 15 ******* 1,90 2 7.60 1910 0.68 0.45 21.2 0,6 12.0 0,7 16 7,80 3 1.90 0.70 0.38 23.1 10,2 0.5 19 1982 0.7 0,71 5 8.00 2012 0,30 26.6 8,2 0,3 31 1.81 0.8 mix =::= 0,73 2062 0,30 26.6 8,20 8,2 0.4 20 1,81 0.8 ==mC0,4 18 0,26 29.2 3 8,40 7,2 2102 1,76 0.74 1,0 ¥¥¥¥ 0,76 0,34 24.6 8.60 9,2 0,3 28 2142 1,86 4 0.8 =::= =::= 0,26 28.8 1.0 8,80 7,3 2213 1,77 0,78 4 0,3 27 =::= 0,26 9.00 2253 1,77 0.79 28.8 4 0,3 27 1,0 7,3 =::≈ 9,20 2293 1,82 0.81 0,30 26,3 4 0,9 0,3 25 8,3 9,40 0,8 2293 1,87 0,83 0,34 24,4 4 9,3 0,3 28 =::≈ 2293 1,87 0,84 0,34 24.4 4 0,9 9,60 9,3 0,3 28 0,86 9,80 24 2294 1,72 0,22 31,7 4 1,2 6,4 0,3 0,87 10,00 2294 1,67 0,18 36,2 3 1,4 5,4 0,3 20 2 10,20 6.4 0.1 48 2324 1,63 0.88 28 2,6 ::≈≈ ::55 25,0 10,40 1,64 0,90 0,30 8.4 0,2 42 2344 6 1,0 ::=-

	Va	alori di re	esisten	za	Parametri geotecnici stimati								Litologia
Prof.	qc	fs	qc/fs	rt	γ	σ'vo	Ø'	Dr	Su	mν	St	OCR	
(m)	(Kg/cm²)	(Kg/cm²)	-	[Kg]	(Kg/dm³)	(Kg/cm²)	(gradi)	(%)	(Kg/cm²)	(cm²/t)	100		Bege mann '65 Schm ertma nn '78
10,60	6,4	0,1	48	2424	1,63	0,91	28	2		2,6			::≈≈ ::SS
10,80		0,1	113	2436	1,64	0,92	28	2		2,2			···· ::SS
11,00	5,6	0,2	28	2496	1,68	0,93			0,19	35,5	4	1,5	=::≈ ===t
11,20	6,6	0,2	33	2556	1,73	0,95			0,22	31,2	5	1,3	mix =::≈
11,40	6,6	0,2	33	2596	1,73	0,96			0,22	31,2	5	1,3	mix =::≈
11,60	7,6	0,1	57	2646	1,64	0,98	28	2	,	2,2		,	:::: ::ss
11,80	7,7	0,2	38	2657	1,64	0,99	0.000		0,27	26,8	6	1,2	mix =::≈
12,00	7,7	0,2	38	2667	1,64	1,00			0,27	26,8	6	1,2	mix =::≈
12,20	7,7	0,2	38	2707	1,64	1,01			0,27	26,8	6	1,2	mix =::≈
12,40	7,7	0,2	38	2677	1,64	1,03			0,27	26,8	6	1,2	mix =::≈
12,60	7,7	0,3	29	2707	1,78	1,04			0,27	27,7	4	1,2	mix =::≈
12,80	7,8	0,2	39	2728	1,64	1,06			0,27	26,5	6	1,2	mix ::=~
13,00	6,8	0,2	34	2738	1,74	1,07			0,23	30,3	5	1,4	mix =::≈
13,20	7,8	0,2	39	2708	1,64	1,08			0,27	26,5	6	1,3	mix ::=~
13,40	7,8	0,2	39	2748	1,64	1,10			0,27	26,5	6	1,3	mix ::=~
13,60	7,8	0,2	39	2788	1,64	1,11			0,27	26,5	6	1,3	mix ::=~
13,80	7,0	0,3	26	2830	1,75	1,12			0,23	29,9	4	1,5	=::≈ ===t
14,00	7,0	0,3	26	2850	1,75	1,14			0,23	29,9	4	1,5	=::≈ ===t
14,20	8,0	0,2	40	2930	1,64	1,15			0,27	26,2	6	1,3	mix ::=~
14,40	8,0	0,3	30	2910	1,80	1,17			0,27	27,1	4	1,3	mix =::≈
14,60	9,0	0,2	45	2930	1,64	1,18			0,31	24,0	7	1,2	::≈≈ ::=~
14,80	8,1	0,3	30	2971	1,80	1,20			0,28	26,8	5	1,3	mix =::≈
15,00	8,1	0,2	40	3021	1,64	1,21			0,27	25,8	6	1,3	::≈≈ ::=~
15,20	7,1	0,3	27	3031	1,75	1,22			0,23	29,4	4	1,5	=::≈ ===t
15,40	8,1	0,3	30	3041	1,80	1,24			0,27	26,8	5	1,4	mix =::≈
15,60	8,1	0,3	30	3071	1,80	1,26			0,27	26,8	5	1,4	mix =::≈
15,80	8,2	0,3	31	3092	1,81	1,27			0,28	26,5	5	1,4	mix =::≈
16,00	8,2	0,3	31	3062	1,81	1,29			0,28	26,5	5	1,4	mix =::≈
16,20	8,2	0,3	31	3062	1,81	1,31			0,28	26,5	5	1,4	mix =::≈
16,40	9,2	0,2	46	3052	1,65	1,32			0,32	23,5	7	1,3	::== ::=~
16,60	9,2	0,2	46	3132	1,65	1,33			0,32	23,5	7	1,3	::≈≈ ::=~
16,80	9,3	0,3	35	3173	1,87	1,35			0,32	24,4	5	1,3	mix =::=
17,00	9,3	0,3	35	3223	1,87	1,37			0,32	24,4	5	1,3	mix =::≈
17,20	8,3	0,3	25	3273	1,82	1,38			0,28	26,2	4	1,5	=:: = ==mc
17,40	9,3	0,3	35	3313	1,87	1,40			0,32	24,4	5	1,3	mix =::≈
17,60	9,3	0,3	35	3353	1,87	1,42			0,32	24,4	5	1,4	mix =::≈
17,80	9,5	0,3		3375	1,65	1,43			0,32	23,1	5	1,4	mix =::≈
18,00	9,5	0,3	36	3395	1,65	1,44			0,32	23,1	5	1,4	mix =::=
18,20	9,5	0,3	36	3395	1,65	1,46			0,32	23,1	5	1,4	mix =::≈
18,40	9,5	0,3	36	3375	1,65	1,47			0,32	23,1	5	1,4	mix =::≈
18,60	9,5	0,3	36	3335	1,65	1,48			0,32	23,1	5	1,4	mix =::≈
18,80	9,6	0,3	36	3446	1,65	1,49			0,32	22,8	5	1,4	mix =::≈
19,00	9,6	0,3	29	3486	1,88	1,51			0,32	24,0	4	1,4	mix =::≈
19,20	9,6	0,3	29	3506	1,88	1,53			0,32	24,0	4	1,4	mix =::=
19,40	10,6	0,3		3506	1,90	1,55			0,36	22,6	5	1,3	mix =::≈
19,60	10,6	0,3	40	3536	1,65	1,56			0,36	21,4	6	1,3	mix ::=~
19,80	11,7	0,3	44	3547	1,66	1,57			0,41	20,1	7	1,2	::≈≈ ::=~
20,00	11,7	0,3	44	3567	1,66	1,59			0,41	20,1	7	1,2	;;≈≈ ;;=~
250					200 4 65 5	out# 61 53			(T. M. 10) (1)	sanoalii ili	10	100	60 PV 9537-8-5

Committente: MISERICORDIA

Data: 19-feb-03

profondità massima (m): 20,0 quota falda presunta (m): 1,0

Località: PISA Cantiere: CEP

Preforo (m): 0 quota pdc (m slm): 0

foro franato (m): 1,0

